

Episode 162

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 18 febbraio 2016. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian! Oggi Stefano mi affiancherà nella conduzione del programma.

Stefano: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Nella prima parte della nostra trasmissione oggi parleremo della morte del giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti Antonin Scalia. Parleremo inoltre del vertice dei principali paesi produttori di petrolio del mondo, che si sono riuniti a Doha in questi giorni per discutere la possibilità di congelare la loro produzione di petrolio. Commenteremo poi i risultati di uno studio, pubblicato lo scorso lunedì sulla rivista *British Journal of Psychiatry*, che esplora i benefici delle terapie basate sulla realtà virtuale nel trattamento della depressione. Concluderemo infine la prima parte del nostro programma con una notizia che arriva dagli Emirati Arabi Uniti, dove il governo ha istituito un nuovo ministero per la Felicità.

Stefano: Un ministero per la Felicità, Benedetta? Dici davvero? Non sapevo che la felicità potesse essere regolamentata!

Benedetta: Oh... Stefano, la felicità dovrebbe essere obbligatoria per tutti! ... Dai, sto scherzando, naturalmente. Ma avremo modo di parlare di questa felicità "regolamentata dallo stato" più avanti. Per il momento... continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale presenteremo una panoramica sugli aggettivi italiani, mentre nello spazio dedicato alle espressioni idiomatiche impareremo a conoscere una nuova locuzione: "Non correre buon sangue".

Stefano: Perfetto! Io sono pronto!

Benedetta: Allora, perché aspettare un minuto di più? Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: Stati Uniti, muore il giudice della Corte Suprema Antonin Scalia

Il giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti Antonin Scalia è morto lo scorso sabato per cause naturali, all'età di 79 anni. Nato a Trenton, nel New Jersey, nel 1936, il giudice Scalia era il membro più longevo della Corte Suprema. Era stato infatti nominato da Ronald Reagan nel 1986. Scalia è stato il primo italo-americano a far parte dell'alta Corte, ed è stato uno dei membri più conservatori del collegio.

Sul tema della sua sostituzione è già scoppiata un'aspra battaglia. Scalia era il capofila dell'ala conservatrice all'interno della Corte Suprema. La sua morte ora potrebbe spostare gli equilibri di potere, permettendo al presidente Barack Obama di aggiungere al collegio un quinto giudice di impronta liberale.

Obama ha detto che intende nominare un sostituto a tempo debito. La nomina del nuovo candidato dovrà poi ricevere l'approvazione del Senato, attualmente controllato dal partito repubblicano. I senatori repubblicani hanno annunciato la loro intenzione di rimandare la conferma della nomina del nuovo giudice a un momento posteriore alla conclusione del mandato del presidente Obama, ossia all'inizio del

2017, in coincidenza con l'entrata in carica del nuovo presidente.

- Stefano:** Benedetta, sai che succede se la nomina è posticipata al prossimo anno? Stiamo parlando di oltre 300 giorni! Ti dico io che cosa succederà: la Corte Suprema smetterà di funzionare!
- Benedetta:** Stefano, non sai che gli otto restanti giudici possono comunque occuparsi dei casi presentati alla Corte, purché sia raggiunto un quorum di sei?
- Stefano:** Lo so, ma non è questo il punto! Io mi riferisco al fatto che i repubblicani hanno proposto di posticipare la nomina fino al momento dell'entrata in carica del nuovo presidente. Questo, in pratica, significa che l'attuale presidente non potrà compiere il suo dovere costituzionale e nominare un nuovo giudice alla Corte Suprema.
- Benedetta:** Beh, se stai pensando alla Costituzione, fammi vedere il punto in cui la Costituzione impone al presidente un periodo di tempo definito per scegliere un candidato.
- Stefano:** No, questo è vero, non c'è un arco temporale definito... ma tradizionalmente i casi legali più importanti sono sempre stati posticipati fino alla completa sostituzione di un giudice. Nei prossimi mesi la Corte Suprema dovrebbe discutere un importante caso di aborto, alcuni casi di importanza storica in materia di immigrazione, cambiamento climatico e diritti di voto. Insomma... i giudici dovranno attendere 350 giorni prima di esaminare questi casi?
- Benedetta:** Io capisco l'urgenza di risolvere questi problemi, ma quella di giudice della Corte Suprema è una posizione che dura tutta la vita, quindi è molto importante scegliere una persona qualificata come candidato. Ciò può avere luogo durante la presidenza di Obama, o quella del presidente che gli succederà.

News 2: I principali produttori di petrolio al mondo si incontrano per discutere il congelamento della produzione

I ministri di quattro tra i maggiori paesi produttori di petrolio al mondo si sono dati appuntamento a Doha, la capitale del Qatar, lo scorso martedì, per discutere del prezzo del petrolio. La Russia, l'Arabia Saudita, il Qatar e il Venezuela hanno deciso di congelare la loro produzione di petrolio greggio ai livelli dello scorso gennaio. L'obiettivo della misura è quello di assorbire parte dell'eccesso di offerta globale, e raggiungere un prezzo più elevato per il prodotto.

Il prezzo del petrolio è aumentato leggermente in seguito alla diffusione della notizia dell'accordo, ma è poi sceso nuovamente. Nella giornata di mercoledì, il ministro del petrolio venezuelano e quello del Qatar si sono poi recati a Teheran per incontrare i loro omologhi di Iran e Iraq e cercare di convincerli ad unirsi alla firma del primo accordo globale sul petrolio degli ultimi 15 anni. Il ministro del petrolio iraniano ha detto di vedere in modo favorevole l'accordo, ma non si è impegnato a limitare la produzione petrolifera iraniana.

Il prezzo del petrolio continua a scendere dopo un picco di circa 116 dollari al barile, raggiunto nel giugno del 2014. Lo scorso mese di gennaio, il prezzo del petrolio ha sfiorato il suo livello più basso dal 2003. Secondo alcuni economisti, quest'anno, dato l'attuale contesto di eccessiva offerta e il rallentamento dell'economia globale, il prezzo del greggio potrebbe scendere fino a 10 dollari al barile.

- Stefano:** Io non credo che questo accordo possa risolvere la situazione. Rispetto al 2014, infatti, in questo momento nel mercato petrolifero c'è un'offerta più elevata... e una domanda più debole.
- Benedetta:** Inoltre, dal momento che l'Iran non ha accettato di limitare la sua produzione di petrolio, sarà difficile creare un accordo globale.
- Stefano:** E come possiamo biasimare l'Iran? L'economia del paese ha appena iniziato un percorso di ripresa in seguito alla recente revoca delle sanzioni occidentali. Nel periodo in cui l'Iran era sottoposto alle sanzioni internazionali, alcuni paesi petroliferi hanno aumentato la loro produzione, determinando il calo del prezzo del petrolio. Come possono pretendere ora che l'Iran sia disposto a cooperare e a pagare il prezzo delle loro decisioni?
- Benedetta:** Mi rendo conto del fatto che la loro situazione è diversa. Ma, alla fine, tutti i produttori di petrolio vogliono la stessa cosa, giusto? Un mercato petrolifero stabile e prezzi più alti.
- Stefano:** In realtà, la situazione è molto più complicata. L'Arabia Saudita, per esempio, è molto più interessata a preservare la sua quota di mercato che a ridurre la produzione con l'obiettivo di far salire i prezzi. Una significativa ripresa del prezzo del petrolio, inoltre, potrebbe incentivare un nuovo aumento nella produzione di scisto statunitense, aggiungendo così un nuovo problema all'attuale eccesso di offerta.
- Benedetta:** Hai ragione, si tratta di uno scenario molto complicato! Ci saranno sempre vincitori e vinti. Ma in questo momento un certo numero di paesi produttori di petrolio stanno davvero lottando per sopravvivere nelle attuali condizioni di mercato! Il Venezuela, l'Algeria e la Nigeria si trovano ad affrontare gravi problemi finanziari e una notevole instabilità politica. Molte persone si trovano senza lavoro, mentre i prezzi dei beni di consumo aumentano. Questi paesi contano molto sulle loro esportazioni petrolifere per sopravvivere!

News 3: Scoperto un possibile ruolo della realtà virtuale nella cura dei disturbi mentali

Un gruppo di ricercatori della University College London hanno sviluppato una nuova terapia basata sulla realtà virtuale, che potrebbe svolgere un ruolo importante nel trattamento delle patologie mentali. La tecnologia è stata testata per la prima volta su pazienti che soffrivano di depressione, rivelando risultati promettenti.

I risultati della ricerca sono stati pubblicati online lo scorso lunedì sul *British Journal of Psychiatry*. Lo studio si è concentrato su 15 persone affette da depressione, immergendole in uno scenario virtuale. Ai partecipanti allo studio, che indossavano un casco che consentiva loro di immaginare una versione virtuale del proprio corpo, veniva chiesto di rivolgere delle parole di conforto a un bambino in lacrime. In seguito, lo scenario si ribaltava e i partecipanti ricevevano sostegno morale da una versione virtuale di se stessi.

I soggetti coinvolti nell'esperimento hanno partecipato a tre sessioni sperimentali. Secondo i ricercatori, questa terapia avrebbe determinato "una significativa riduzione della gravità delle patologie depressive e degli atteggiamenti eccessivamente autocritici", così come "un notevole incremento della tendenza

all'autocompassione." Nove dei 15 partecipanti allo studio hanno sperimentato minori livelli di depressione. Inoltre, quattro tra questi nove soggetti hanno sperimentato "un calo clinicamente significativo nella gravità della loro patologia depressiva".

- Stefano:** È la prima volta che sento parlare di un impiego davvero utile della tecnologia della realtà virtuale!
- Benedetta:** Sì, sembra che la realtà virtuale possa essere applicata come terapia alternativa. Ma io continuo a non capire come funziona esattamente...
- Stefano:** Come un videogioco! Il paziente indossa un casco che gli consente di proiettare su uno specchio virtuale una versione simulata di se stesso.
- Benedetta:** Ecco, è proprio questa la parte che non capisco.
- Stefano:** OK. Al paziente viene chiesto di immedesimarsi mentalmente con il corpo virtuale di un adulto, che riproduce in modo speculare i movimenti del corpo del paziente. Si tratta di un processo noto come *embodiment*.
- Benedetta:** OK...
- Stefano:** Poi c'è un avatar che rappresenta un bambino che piange. Il paziente deve rivolgere al bambino alcune frasi di conforto invitandolo a pensare a un momento felice della sua vita e a ricordare qualcuno che gli ha voluto bene.
- Benedetta:** E poi... i ruoli si invertono?
- Stefano:** Esattamente. I partecipanti poi ascoltano quelle stesse parole di conforto pronunciate, questa volta, da un adulto che gli somiglia molto e che ha la loro stessa voce.
- Benedetta:** Oh... quindi... offrendo conforto a un bambino e riascoltando poi quelle stesse parole, i pazienti, indirettamente, offrono conforto a se stessi. Davvero geniale!

News 4: Gli Emirati Arabi Uniti inaugurano un ministero della Felicità

Gli sceicchi che governano gli Emirati Arabi Uniti hanno annunciato la più grande ristrutturazione governativa nei 44 anni di storia del loro paese. La riforma prevede la nomina di due nuovi ministri: uno per la Felicità e uno per la Tolleranza.

Lo sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktoum, emiro di Dubai e primo ministro del paese, ha annunciato la novità su Twitter lo scorso 8 febbraio. Secondo quanto dichiarato dallo sceicco, il ministro della Felicità "coordinerà la politica governativa al fine di creare benessere e soddisfazione a livello sociale". La carica di ministro per la Tolleranza, spiega inoltre lo sceicco, "è stata creata per promuovere la tolleranza come valore fondamentale nella società degli Emirati Arabi Uniti".

I nuovi ministri, la cui nomina è stata annunciata la scorsa settimana, hanno prestato giuramento nella giornata di domenica. Nell'ambito della riorganizzazione del governo, il nuovo ministro per gli affari governativi sarà anche responsabile del "Futuro".

- Stefano:** Io pensavo che gli Emirati Arabi Uniti fossero già un paese piuttosto felice. L'edizione 2015 del World Happiness Report, il rapporto sulla felicità nel mondo, li colloca al ventesimo posto.
- Benedetta:** Beh, si potrebbe dire che la felicità non è mai abbastanza...

Stefano: Lo pensi davvero? Gli Emirati Arabi Uniti hanno la pista da sci al coperto più lunga del mondo, il più grande centro commerciale, il grattacielo più alto, le montagne russe più veloci, un hotel a 7 stelle e un'isola artificiale a forma di palma. Che altro si può desiderare?

Benedetta: I soldi non fanno la felicità...

Stefano: Benedetta, ma lo sai che gli Emirati Arabi Uniti non sono il primo paese al mondo ad aver istituito un ministero di questo tipo?

Benedetta: Mi stai prendendo in giro?

Stefano: No, assolutamente no! Nel 2013 il presidente del Venezuela, Nicolás Maduro, ha istituito il viceministero per la "suprema felicità sociale" del popolo venezuelano.

Benedetta: E... l'idea ha funzionato?

Stefano: Sembra di sì. Secondo il World Happiness Report 2015, il Venezuela è al 23esimo posto su una classifica di 158 paesi. In ogni modo, Benedetta, io penso che chi ha creato il ministero della Felicità abbia avuto un'idea geniale!

Benedetta: Davvero?

Stefano: Sì, anche il ministero della Tolleranza e quello del Futuro mi sembrano interessanti! E poi, perché fermarsi qui? Ci sarebbero così tante posizioni ministeriali da occupare!

Benedetta: Come ad esempio?

Stefano: Il ministero dei "giorni con i capelli spettinati", il ministero del "niente messaggi a meno che non si abbia qualcosa da dire", quello del "mangia quello che hai nel piatto prima di pensare al dolce"...

Benedetta: Beh, quest'ultimo avrebbe la mia approvazione!

Grammar: Overview of Italian Adjectives

Stefano: Che ne pensi della satira di Checco Zalone? Ti piace come personaggio?

Benedetta: Zalone... il comico **barese**? Non mi fa impazzire, ma nemmeno posso dire che mi dispiace. Sono **neutrale**! Quali sono, invece, le **tue** opinioni?

Stefano: A me piace, mi manda in visibilio! Adoro come si prende gioco dei cantanti **melodici**, dei politici, delle celebrità e dei musicisti.

Benedetta: Sì, sembra che Zalone sia il comico del momento. La **gran** parte degli italiani lo apprezza, e le recensioni della critica sono abbastanza **positive**.

Stefano: Tu hai mai visto qualcuno dei **suoi** film?

Benedetta: Soltanto uno! Mi pare si intitolasse... *Cado dalle Nubi*.

Stefano: Sì! È la storia di un giovane **pugliese** che sogna di diventare un cantante **melodico**. Angela, la fidanzata, lo lascia e lui va a Milano per inseguire le sue ambizioni **artistiche**.

Benedetta: OK, il resto della storia lo conosco. Vuoi sapere una cosa **buffa**? Ci credi se ti dico che non sono riuscita a vedere la fine del film?

Stefano: Per **quale** ragione?

Benedetta: Il DVD a noleggio era **danneggiato** e il film si è interrotto giusto nel finale, nel momento in cui i **due** protagonisti sono alla stazione dei treni.

Stefano: E, per te, questa è una situazione **divertente**? A me avrebbe fatto infuriare. Ma non ti preoccupare, se ti fa piacere... ti racconto il finale.

Benedetta: Non è necessario, grazie, ma sarei **curiosa** di sapere se hai visto il film **successivo**. Dicono che sia una delle pellicole più viste nella storia del cinema **italiano**...

Stefano: È vero! Pensa che, soltanto nella **prima** settimana di proiezione, *Quo Vado* ha incassato **trentanove** milioni di euro. L'**ultimo** film della saga Star Wars, tanto per capirci, ha avuto **meno** successo dal punto di vista **commerciale**.

Benedetta: È così che si intitola il film? *Quo Vado*?

Stefano: Sì! Io l'ho visto, ed è molto **divertente**. La trama ironizza sugli impiegati della **pubblica** amministrazione, storicamente criticati per la **loro** inoperosità.

Benedetta: Gli amanti del "posto **fisso**", insomma...

Stefano: Esatto! Checco, il protagonista del film, è un trentenne **innamorato** del **suo** lavoro, delle chiacchiere con i colleghi, delle **lunghe** pause caffè, dei **piccoli** episodi di corruzione ma, soprattutto, dello stipendio **fisso**.

Benedetta: In **altre** parole... della **sua** vita **comoda**!

Stefano: Esatto! Ma c'è un colpo di scena. La tranquillità del protagonista viene minacciata quando, nel 2015, il governo vara una riforma che riduce il numero degli uffici **amministrativi regionali**.

Benedetta: Dunque... addio "posto **fisso**"?

Stefano: I dirigenti del Ministero fanno di tutto per avere le **sue** dimissioni: gli affidano incarichi **pericolosi** di **ogni** genere e lo spediscono perfino in missione al Polo **Nord**.

Benedetta: E lui? Riesce a resistere?

Stefano: Sì! Per mantenere il **suo** lavoro, Checco si adatta a vivere ovunque, svolgendo **tutti** gli incarichi alla perfezione. Ciò ovviamente irrita i **suoi** superiori, che continuano a tartassarlo.

Benedetta: Non mi hai ancora parlato di infatuazioni o innamoramenti. In genere, nei film di Zalone c'è sempre una storia d'amore.

Stefano: Sì, ma... vuoi davvero che ti racconti tutto? Noleggia un **altro** DVD e guarda il film, **questa** volta... fino alla fine! Fallo, non te ne pentirai!

Expressions: Non correre buon sangue

Benedetta: Lo sapevi che i toscani sono molto attaccati alle loro città, alle tradizioni locali e alla loro identità regionale?

Stefano: Hai scoperto l'acqua calda...! È risaputo che tra gli abitanti di città limitrofe **non corre buon sangue**.

Benedetta: Pensa che il senso di appartenenza è così forte che, nell'arco dei secoli, ha originato un marcato senso di orgoglio.

Stefano: Sbaglio, o la parola "campanilismo" sintetizza questo sentimento?

Benedetta: Certo! Questa parola deriva dal termine “campana”, con riferimento ai campanili e quindi a tutto ciò a loro collegato.

Stefano: Aspetta un attimo! Le campane... sarebbero un simbolo del fatto che **non corra buon sangue** tra le persone?

Benedetta: No! Ti spiego... ! Nel Medioevo, molte città si svilupparono attorno alle chiese e, in un’epoca in cui non esistevano gli orologi da polso, le campane svolgevano un ruolo essenziale...

Stefano: Come suonare la sveglia, dare l’allarme, celebrare un momento di festa...

Benedetta: Esatto! I campanili, dunque, erano punti di riferimento per gli abitanti. Pensa a quante chiese e campanili ci sono a Firenze o a Pistoia!

Stefano: Parecchi! Che buffo non aver mai riflettuto sulle origini di questa parola...!

Benedetta: Beh, allora devi ringraziarmi se oggi hai imparato qualcosa di utile!

Stefano: Ciò spiegherebbe, ad esempio, perché tra Pistoia e Prato **non corra buon sangue**. Di fatto, c’è una famosa leggenda...

Benedetta: Sì, credo di conoscerla... ma raccontamela lo stesso, magari la mia versione è diversa.

Stefano: Beh, si racconta che intorno al Trecento un chierico pistoiese, una notte, si intrufolò al di là delle mura della città rivale per sottrarre una preziosa campana.

Benedetta: Ma che dici! Il chierico di cui parli era Giovanni di ser Landetto, detto Musciattino, e si introdusse di nascosto nella Cattedrale di Santo Stefano per rubare la reliquia della Sacra Cintola.

Stefano: Di che cintola stai parlando...?

Benedetta: Della cintura che la Vergine Maria donò a San Tommaso come prova della sua Assunzione in cielo. Questa, oggi, è ancora conservata a Prato.

Stefano: Dunque, niente campana?

Benedetta: Dimmi: com’è possibile che un uomo, da solo, riesca a portare via una campana pesantissima?

Stefano: Beh, in effetti, hai ragione...

Benedetta: Da quello che mi risulta, Musciattino, non appena ebbe in mano la reliquia, divenne cieco e, di conseguenza, smarì la via del ritorno.

Stefano: Aspetta un momento! Nella mia versione, invece, fu la nebbia a fargli perdere il senso dell’orientamento...

Benedetta: In ogni modo, cieco o perso nella nebbia, Musciattino vagò per ore e, quando credette di essere alle porte della sua città, urlò: *“Aprite, aprite Pistoiesi: ho la Cintola de’ pratesi!”*

Stefano: Peccato, però, che si trovasse ancora a Prato...

Benedetta: Esatto! Il poveretto venne catturato dai pratesi che, dopo un processo sommario, lo condannarono al taglio della mano destra.

Stefano: Sai, si dice che sullo stipite di una porta laterale della Cattedrale di Prato sia ancora visibile l’impronta della mano di Musciattino. Naturalmente, è soltanto una leggenda.

Benedetta: Mito o storia che sia... è per queste ragioni che, a distanza di secoli, tra pistoiesi e pratesi **non corre buon sangue**.